



POLIZIA DI STATO

LA STORIA CONTINUA...

CONCORSO PER 559 ALLIEVI AGENTI DI POLIZIA

ANCORA RICORSI PER VIZI RISCOINTRATI ALLE VISITE MEDICHE

Lo avevamo già denunciato nel precedente comunicato del 3 maggio u.s., e la storia si ripete: sono stati riscontrati nuovi vizi delle procedure concorsuali di selezione ed in particolare nel corso degli accertamenti per l'idoneità fisica sono state rilevate delle anomalie dovute a numerosi malfunzionamenti della strumentazione utilizzata per l'esame bioimpenziometrico.

Queste anomalie hanno portato al non riconoscimento di idoneità di alcuni aspiranti per misurazioni errate della massa grassa corporea, misurazioni che sono state ripetute dagli stessi presso strutture esterne pubbliche (Servizio Medicina dello Sport della ASL) e che hanno dato risultati ASSOLUTAMENTE diversi e non coincidenti con quelli della Commissione esaminatrice.

Per tali motivazioni ovviamente sono fioccati nuovi ricorsi degli esclusi tra cui quello dell'Avvocato Riccardo Carlone il quale denuncia *"...l'illegittimità del provvedimento amministrativo in quanto adottato in violazione di legge, viziato da eccesso di potere, o comunque da incompetenza ex art. 21 octies legge n. 241/90"*

Ancora una volta l'iniquo sistema di selezione, ha minato la legittimità delle procedure concorsuali poste in essere dall'Amministrazione che dopo lo "scandalo" passato alla cronaca per le precedenti prove selettive scritte poi annullate ed ricorsi di aspiranti che avevano superato tali prove e che a causa dell'annullamento hanno dovuto ripeterle, rischia di compromettere fortemente la reputazione di serietà del complesso sistema selettivo concorsuale della Polizia di Stato

Non è possibile che si continuino a scoprire vizi così gravi che non rispondono al criterio di CERTEZZA ASSOLUTA che DEVE caratterizzare il sistema di selezione per tutti gli aspiranti poliziotti.

Roma, 16 maggio 2017

Il Segretario Generale Nazionale Federale

dott. Flavio Tuzi